

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1569 del 27/03/2023
Oggetto	ACQUE DEMANIO IDRICO - ACQUE SUPERFICIALI di DALPOZZO GIOVANNA- PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE D'UTENZA CON RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE DI CONCESSIONE PER UTILIZZO DI RISORSA IDRICA SUPERFICIALE DAL TORRENTE SENIO IN COMUNE DI CASTELBOLOGNESE (RA) _ PROCEDIMENTO N. RAPPA0735
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1619 del 27/03/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventisette MARZO 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Oggetto: ACQUE DEMANIO IDRICO - ACQUE SUPERFICIALI – DALPOZZO GIOVANNA-
PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE D'UTENZA CON RESTITUZIONE DEPOSITO
CAUZIONALE DI CONCESSIONE PER UTILIZZO DI RISORSA IDRICA
SUPERFICIALE DAL TORRENTE SENIO IN COMUNE DI CASTELBOLOGNESE
(RA)_ PROCEDIMENTO N. RAPPA0735

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii.(Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.lgs n. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8;

- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 2291 del 27/12/2021 "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018"
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-30 del 08/03/2022, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al dott. Ermanno Errani;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione, con decorrenza 01/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico e si è disposto, altresì, il rinnovo degli incarichi di funzione relativi al demanio idrico a fare data dal 1/01/2023 e sino al 31/10/2023;
- Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;

Dato atto che sulla base del nuovo assetto organizzativo presso l'Area Autorizzazioni e Concessioni Est sono è stato individuato il Polo specialistico Demanio idrico Acque superficiali al quale sono state assegnate le attività inerenti il demanio idrico acque superficiali e il rilascio delle concessioni per il territorio di Ravenna/Forlì-Cesena/Rimini e tale Polo è stato assegnato all'incarico di funzione Milena Lungherini;

PRESO ATTO che :

- con determinazione dirigenziale n.7920 del 07/06/2005 la Regione ha provveduto a rilasciare la concessione alla ditta Dalpozzo Giovanna, c.f./p.iva 01227020391 con sede legale nel Comune di Castelbolognese (RA), per la derivazione di acqua superficiale da Torrente Senio ad uso irrigazione agricola, scaduta il 31/12/2005, procedimento RAPP0735;
- in data 24/06/2007, protocollo regionale PG/2007/0239099, la ditta richiedeva il rinnovo di concessione;
- con comunicazione PG/2008/0148203 del 16/06/2008 la ditta comunicava l'intenzione di rinunciare alla concessione causa vendita del terreno e dichiarava di aver rimosso le opere di presa e richiedeva la restituzione del deposito cauzionale versato
- dalla documentazione tecnica allegata all'istanza e dalla documentazione fotografica si evince che l'opera di derivazione è costituita da sola pompa mobile;
- che i canoni risultano regolarmente versati fino al 2008 compreso;
- con nota Arpae PG/2021/86435 del 01/06/2021 è stata richiesta la verifica di corretto ripristino dal punto di vista della sicurezza idraulica al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - sede di Ravenna;

- Nel frattempo è stata adottata la la Delibera di Giunta Regionale 714 del 09/05/2022 (*DIRETTIVE PER IL COORDINAMENTO E LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEL DEMANIO IDRICO, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 11, DELLA LEGGE N. 13/2015*).

- Al punto B di tale DGR sono disciplinati i casi in cui si può procedere senza richiedere la verifica di ripristino dei luoghi all' Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile tra cui è ricompreso la pratica in oggetto ricadente nella fattispecie "B.1 Rinuncia a derivazione superficiale con pompa mobile";

DATO ATTO CHE in merito alla predetta concessione è stato versato dalla ditta Dal pozzo Giovanna c.f./p.iva 01227020391 a titolo di deposito cauzionale, la somma pari a euro 51,65 in data 25/03/2005 sul c/c n. 00367409 "Deposito Cauzionale Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica", procedimento RAPPA0735 (prat T51);

RITENUTO CHE sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere alla restituzione all'avente diritto l'importo di euro 51,65 per deposito cauzionale versato in data in data 25/03/2005;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI Milena Lungherini, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA DA PARTE DEL SOTTOSCRITTO la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di dare conto della avvenuta cessazione dell'utenza di cui alla determinazione dirigenziale n.7920 del 07/06/2005 con cui la Regione ha provveduto a rilasciare la concessione alla ditta Dalpozzo Giovanna, c.f./p.iva 01227020391;
2. di individuare in Dalpozzo Giovanna C.F. DLPGNN38S63B188Y l'avente diritto alla restituzione del deposito cauzionale di euro 51,65 versato in data 25/03/2005;
3. di trasmettere copia del presente atto, ai sensi delle disposizioni indicate in premessa, al *Settore amministrazione e sistema partecipate-Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente-Regione Emilia-Romagna Viale Aldo Moro, 30 – 40127 Bologna PEC: generalidgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it* per competenza sulla restituzione del deposito cauzionale;
4. di provvedere all'esecuzione del presente atto trasmettendone copia semplice all'interessato secondo la normativa vigente;
5. avverso la presente determinazione è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), D.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
6. che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae.

IL RESPONSABILE

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA

dott. Ermanno Errani

Originale Firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.